

319<sup>1)</sup> *Sumario di una lettera da Trani, di sier Zuan Vituri proveditor zeneral, di 23 de zembrio 1529.*

Come per le ultime sue avisoe el restituir di Barletta et del imbarcar del illustrissimo signor Renzo sopra la galia del capitano del Golfo per venir di qui, dal qual la Signoria nostra intenderà li successi de queste bande et in che termine el mi ha lassato. Scrive haver mandato per missier Vetur Soranzo tutti li conti et mensuali, aziò si veda l'amination del danaro et di ogni altra cosa; et ha a le spalle da zerca 3000 fanti, et manda la poliza di le condute, et non sa come habbi passato senza esser seguito gran disordine per il danaro et la stretteza di le vituarie, ma li inimici ha divulgato la pace esser fatta, et il signor Arcon mi l'ha scritta, et maula la lettera inclusa; et inimici mostrano grandissimo contento di dita pace, et si non fusse che questi capetani et soldati tien la pace per certa haveriano fatto qualche disordine et fuziti da li inimici, ma si contentano haver il pane da me et limitatamente, et qualche altra pocheta cosa, con speranza essi capetani di esser riconosuti da la Signoria nostra, et però tutti stanno quieti. Però si mandi danari per saldar et contentar tutte queste gente per quello che potria occorrer in altri tempi. Il re Christianissimo li ha mandati a li soldati italiani per honor suo et del signor Renzo che era suo locotente li loro pagamenti, la maggior parte, et tutti è rimasti ben contenti. Heri havi lettere del clarissimo zeneral di 10 novembrio da presso la Valona. Scrive esser venuto li con 25 galie per rispetto di l'armada imperial, et per mancamento di pan non havia potuto condur il resto di l'armada. Et che era capitato do nave di formenti di Alexandria, da zerca 3000 stera l'una, et le haveva mandate a Cataro, et scritto al capitano del Golfo la fusta Marzella et Balba andasse a Cataro per condur formenti a esso proveditor. Scrive, la fusta Balba è venuta a disarmar per esser innavigabile. Il capitano del Golfo per la fortuna hauta era mal conditionato, poi ha imbarcato il signor Renzo. La fusta Marzella è più di do mexi l'ho mandata in Albania per formenti et non è ancora tornata, sichè non ho aleun navilio armato de qui, salvo una barca mal armata di quelle del capitano, sopra la qual questa sera mando domino Marco Michiel con mie lettere et pa-

319\*

tente a Cataro, aziò ditte do nave con formenti, perchè una d'esse è da Cataro l'altra da Ragusi, quel retor le mandeno de qui per haver grandissime necessità di formenti per Monopoli et Pulignan. Non havemo da viver per 15 zorni, sichè dubita per mancamento di formenti non siegua qualche disordine. Pertanto suplica si scrivi al clarissimo zeneral li provedi di formenti et mandar danari per quelle zente siben siegue la pace, per tenir questo bon nome apresso li soldati per ogni tempo che potrà occorrer.

*Sumario di una lettera di Bologna, di 2<sup>a</sup> Zener 1529, scritta per Fazin Cam a Zuan Giacomo da la Croce.*

Hozì la Maestà Cesarea personalmente ha investito lo illustrissimo signor duca Francesco Sforza per lui et soi discendenti del ducato di Milano integramente, cosa che non è stà mai fatta poi che Milano ha duca, di modo che sua excellentia ha mo' expedite tutte le cose sue con Soa Maestà. Dimane parteno de qui tre gran personaggi spagnoli, uno va per star nel castello di Milano, li altri due per far restituire al Signor, o commissarii del signor duca, et Pavia et tutto quello che Cesare tiene del stato de Milano; sichè l'è mo' finita, che Dio sia laudato.

Dapoi disnar fo Collegio di Savii, et fo mandati tre Savii a Terraferma a visitar l'orator del re Zuanne di Hongaria, alozato in caxa di Cherea, scusando esser venuto senza saputa, però non è stà honorato si come, havendo inteso, si haria fatto; con altre parole. El qual orator usoe *verba pro verbis*, et . . . . .

320

Introe *etiam* la galia di sier Almorò Morexini capitano del Golfo, stata fuora mexi . . . . .

A dì 8. La matina introe in Collegio sier Luca Trun procurator Savio del Conseio, che si diceva non voleva intrar, et sier Marin Justinian savio a terraferma, et lassò l'oficio di l'Avogaria di Comun. Hozì è il bià Lorenzo Justinian patriarcha, ma non si varda.

Vene sier Almorò Morexini, venuto capitano del Golfo, che fu eletto per danari, vestito di veludo cremexin alto et basso, et referite. È venuto con bona fama.

*Di Brexa, di sier Polo Nani proveditor zeneral, di 6.* Come il conte di Caiazo partiva per

(1) La carta 318<sup>a</sup> è bianca